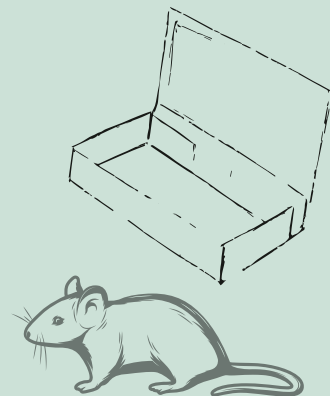
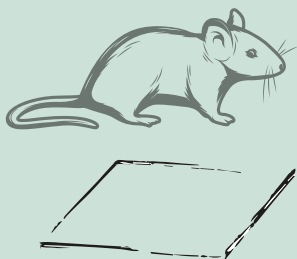




DECALOGO DI *BEST PRACTICE* PER UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE TRAPPOLE A COLLA PER RODITORI

L'uso delle trappole a colla solleva alcune problematiche legate al *welfare* animale e alla cattura di specie non bersaglio. Rimane, comunque, un efficace sistema di controllo e di contenimento dei roditori infestanti applicando corretti accorgimenti tecnici.

Uno stringente protocollo di lavoro deve essere la base per un uso sostenibile di questi dispositivi ancora molto utili e privi di sostanze velenose. La gestione accurata, con il carteggio relativo, permette una funzionale raccolta di informazioni utili al monitoraggio e migliora la resa anche economica delle operazioni. La responsabilità dell'uso di questi dispositivi è a carico degli operatori che devono essere adeguatamente preparati e responsabilizzati. GEA promuove il Decalogo di *Best Practice* in occasione di convegni, seminari e fiere di settore. Questa serie di azioni e documentazioni saranno il prossimo standard di qualità per l'uso responsabile di questi dispositivi.



Al fine di promuoverne un uso responsabile da parte degli operatori specializzati, assicurando da una parte un livello qualitativo degli interventi elevato e dall'altra un contenimento dei problemi, grazie all'attenzione mostrata da GEA e dalle associazioni di settore, **abbiamo stilato un decalogo di azioni e di *best practice*** da rendere disponibile agli Operatori specializzati del Pest Control.

Si definiscono in questo protocollo le trappole a colla per roditori come “ogni superficie coperta da adesivi utilizzata specificatamente per catturare roditori” e vengono considerati i seguenti punti:

- 1** Considerare il **livello di rischio**: prima di iniziare valutare la possibilità di attuare altre strategie di controllo, per adeguatezza e risultati conseguiti in simili casi di intervento.
- 2** Siano coinvolti **solo utilizzatori** preparati e competenti: operatori formati e professionali, responsabili e certificati.
- 3** **Controlli frequenti**: non oltre le 12 ore dall'installazione per minimizzare le sofferenze delle specie *target* oggetto di cattura e intervenire in caso di presenza di *non target*. Il monitoraggio può essere demandato a operatori da formarsi, ma sotto la diretta responsabilità del *pest manager*.
Le trappole a colla devono essere impiegate **SOLO** nelle aree interne e mai **MAI** nelle aree esterne.
- 4** Necessità di un **piano di emergenza**: indicarvi seconda persona in grado di svolgere tutto l'operato; se vi sono problemi nelle tempistiche ispettive l'azione deve essere sospesa e le trappole disinstallate, seppur temporaneamente.
- 5** Installare trappole delle **dimensioni adatte** alla specie *target* e protette da apposite coperture.
- 6** **Registrare** adeguatamente tutti i dati di posizione, tempistica, catture, scarico e mantenerli disponibili e in copia.
- 7** **Soppressione** nel modo più veloce possibile (no annegamento).
- 8** **Proteggere animali non *target*** con dispositivi posizionati e coperti, da appositi tunnel di protezione, oltre ad avere a disposizione diluenti ed emollienti adatti per liberare in modo adeguato eventuali esemplari intrappolati, sempre in collaborazione con specialisti per il recupero degli animali non *target*.
- 9** Ogni dispositivo **va tolto a fine trattamento** e registrato sul foglio lavoro.
- 10** **Smaltimento** adeguato ai sensi dei regolamenti attuali, tenendone traccia nel carteggio di progetto.